

## DESCRIZIONE

**PQT LIGHT è una malta per massetto alleggerito per strati di finitura con prestazioni termoisolanti, composta da cemento Portland, calce idrata, ritentori di umidità, aggregati leggeri, sabbie carbonatiche certificate ed additivi per migliorare la lavorabilità del prodotto. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, per interni ed esterni, applicabile a mano, osservando le prescrizioni indicate in preparazione del prodotto. Con PQT LIGHT possono essere allestiti massetti con struttura architettonica diversa: desolidarizzata, galleggiante, ancorata e per riscaldamento radiante. Particolarmente indicato per realizzare strati di ripartizione del carico su solai deboli e che non riescono a supportare elevati carichi statici.**

## NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria grossa di colore grigio.
Genere:	Malta per massetti cementizi leggeri ad asciugatura normale.
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Solette nuove e vecchie, con o senza guaine termo/fono-assorbenti, con riscaldamento radiante.
Valutazione del supporto:	Deve essere stabile, resistente, pulito, stagionato, senza olii e grassi, non afflitto da umidità da risalita e da quella residua, senza lesioni, senza residui di gesso, esente da polvere.
Preparazione del supporto:	Supporti irregolari o con dislivelli rilevanti vanno livellati e portati in quota con <b>SLIGHT 250</b> prima della messa in opera del massetto. Assicurarsi che il supporto sia solido, non fessurato, senza crepe e parti incoerenti, privo di polvere, vernici, cere, oli e ruggine. <u>Massetti ancorati:</u> Preparare il ponte di aderenza miscelando tra loro una parte di lattice <b>AQelle</b> , una parte di acqua e 2÷3 parti di cemento. Applicarlo in strato uniforme e continuo e stendere <b>PQT LIGHT</b> "fresco su fresco". Sui verticali perimetrali e intorno ai pilastri alloggiare una guaina comprimibile da 10 mm. <u>Massetto desolidarizzato:</u> stendere una barriera al vapore (PE o PVC), sovrapporre i teli di almeno 20 cm, risvoltare in corrispondenza delle elevazioni presenti per tutta l'altezza del getto e fissare con nastro. Sui verticali perimetrali e intorno ai pilastri alloggiare una guaina comprimibile da 10 mm. Sulle tubazioni, assicurare almeno 5 cm di spessore e rinforzare il prodotto con rete metallica leggera, diam. 2 mm. Se si impiega il sottofondo alleggerito <b>SLIGHT 250</b> per inglobare gli impianti disposti a terra, la barriera al vapore va accolta su di esso e deve essere posizionata una rete elettrosaldata nel successivo strato del <b>PQT LIGHT</b> . <u>Massetto galleggiante:</u> nella posa dei sistemi di isolamento termico attenersi alle indicazioni di posa dei produttori e per quanto riguarda gli isolanti acustici alla norma UNI 11516 "Indicazioni di posa in opera dei sistemi di pavimentazione galleggiante per l'isolamento acustico". Predisporre sulle pareti perimetrali un nastro di materiale comprimibile dello spessore di 1 cm alto quanto la quota finita della pavimentazione, comprensiva di rivestimento di finitura. Procedere, se necessario, alla stesura di un freno vapore su tutta la superficie della gettata, avendo cura sia di sormontare le giunzioni per almeno 10÷15 cm sigillando con nastro impermeabile che di far rimontare il foglio sulle pareti alla stessa altezza della banda comprimibile. Lo spessore del massetto dovrà essere dimensionato in funzione delle comprimibilità, dello spessore dell'isolante, della destinazione d'uso finale e della tipologia di rivestimento utilizzato. È consigliato inglobare una rete elettrosaldata nello spessore del getto. <u>Massetto radiante:</u> è un galleggiante contestuale ad un impianto radiante. Considerare dunque le stesse procedure per quella circostanza descritta. La rete elettrosaldata va di volta in volta valutata, i tubi che valicano i giunti devono essere protetti con adeguati manicotti e lo spessore minimo da osservare su di loro è di 50 mm.
Preparazione del prodotto:	Con betoniera, con miscelatore planetario, con pompa automatica a pressione, a mano: perseguire una consistenza "terra umida" priva di grumi ottenibile aggiungendo 2,50÷3,00 litri di acqua a confezione. Con impastatore in continuo: regolare il flussimetro per ottenere una consistenza "terra umida".
Acqua di impasto:	13%
Vita dell'impasto:	60 minuti
Spessori:	Ancorato: >3,5 cm. Desolidarizzato: >5 cm. Galleggiante: >6 cm. Radiante: >5 cm rispetto alla superficie alta del "funghetto" del pannello radiante.
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	< 3,2 mm
Massa volumica in mucchio:	circa 1100 kg/m <sup>3</sup>
Consumi:	12 kg/m <sup>2</sup> ca. a 1 cm di spessore



Fornitura:	Sacchi di carta da 20 kg confezionati su pallet di legno da 1,20 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per dodici mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

### CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare il massetto in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, cattiva aderenza al sottofondo, inconsistenze di vario grado e profondità. È dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; all'uso di teli; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Planarità: con una staggia da 2 metri, la tolleranza non deve essere superiore a 2 mm. • Impastare **PQT LIGHT** con la giusta quantità d'acqua. • Se non è possibile completare l'opera, conferire al massetto un taglio netto ortogonale al piano di posa, inserirvi, intervallati tra loro di 25 cm circa, tondini di ferro aggettanti da 25 cm e diam. 3÷5 mm. • Riprese di getto e ancoraggio alle fasce di livello indurite, devono essere precedute da un ponte di adesione ottenuto con cemento, lattice **AQelle** e acqua. • Preparare le fasce di livello con **PQT LIGHT** e metterlo in opera quando le stesse non hanno completato l'indurimento. Si assicura così la monoliticità dell'applicazione. • Non aggiungere sabbia e/o cemento. La presenza di fini e leganti non computati, fa aumentare la richiesta d'acqua, altera il rapporto acqua/cemento, compromette la porosità superficiale del massetto, aumenta i ritiri e squilibra la chimica del **PQT LIGHT**. • Il massetto può essere rifinito a mano con frattazzo, con elicottero e con disco d'acciaio. Questa esecuzione deve avvenire limitando il più possibile la bagnatura e la lavorazione. Lo scopo è evitare il richiamo d'acqua. • Eseguire i giunti di controllo quando il massetto è consistente ma non indurito, si evita così la scheggiatura degli aggregati. Praticarli per 1/3 dello spessore, tra pilastri e in prossimità delle soglie. Campiture di 25 e 16 m<sup>2</sup> sono consigliati per, rispettivamente, interno ed esterno. Per le configurazioni in aderenza, farli corrispondere ai giunti della soletta. • Qualsiasi copertura va realizzata solo dopo corretta stagionatura. È necessario verificare che durante la maturazione igrometrica non si manifestino fessurazioni e curling. • Nei massetti galleggianti verificare sempre la realizzabilità di un isolamento termico/acustico. La comprimibilità delle guaine deve essere compatibile con gli spessori necessari a raggiungere le quote di progetto e la ridistribuzione dei carichi. • Per i massetti radianti, trascorso il tempo necessario all'allontanamento della umidità residua, valutare la responsività del **PQT LIGHT** allo shock termico indotto dalla messa a regime dell'impianto di riscaldamento radiante. L'eventuale comparsa di lesioni andrà risanata prima della posa dei rivestimenti • Attenzione alla comparsa di bleeding e di polvere in superficie. Sono l'effetto prodotto dalla segregazione dell'impasto per un eccessivo uso di acqua, per eccessiva frattazzatura o per una non congrua bagnatura durante la rifinitura. Un siffatto risultato finale obbliga a rimuovere le parti fini, pulire e stabilizzare le superfici con **Consolidante Nanomerico**. • Inconsistenze superficiali testimoniano eventi che hanno provocato il repentino allontanamento dell'acqua, il dilavamento del manufatto per improvvise e avverse situazioni climatiche, la scorretta imprimitura, la non adeguata lavorazione di finitura, l'inatteso abbassamento delle temperature, tali da compromettere la presa del cemento. • Inconsistenze a spessore sono invece da addebitare a incongrua idratazione del cemento comunque verificatasi, a cattiva costipazione, a gelate.

### TEMPI DI ASCIUGAMENTO INDICATIVO (a 20°C e U.R. 55%)\*

Pedonabilità:		dopo 1 gg
Rivestimenti ceramici:	U.R. <4,5%	dopo circa 10 gg
Rivestimenti impermeabili al vapore (parquet, PVC, etc.):	U.R. <3,0%	dopo 7 gg per cm di spessore
Rivestimenti su massetti radianti:	U.R. <2,5%	

\* L'igrometro al carburo determina l'umidità residua in peso, dato che il PQT LIGHT ha massa volumica inferiore a 1800 kg/m<sup>3</sup>, deve essere convertita in una quantità volumetrica.

### PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	UNI EN 13892-2: 16 MPa
Resistenza a flessione:	UNI EN 13892-2: 4 MPa
Densità prodotto indurito:	circa 1200 kg/m <sup>3</sup>
Reazione al fuoco:	A1 <sub>fl</sub>
Conducibilità termica (V.T.):	EN 1745: 0,33 W/m·K (P=50%)
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: <2 p.p.m.
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 13813:	CT C16 F4

### AVVERTENZE

- Il massetto fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su solette fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelatura.
- Massima attenzione alle umidità residue, soprattutto per i rivestimenti in legno e resilienti. Potrebbero, rispettivamente, distaccarsi e sbollare.
- **PQT LIGHT** non produce effetti significativi di isolamento termico o acustico.



- Eseguire con cura e attenzione la preparazione del fondo che deve essere coerente alla configurazione prevista del massetto.
- Rispettare la presa d'acqua consigliata per l'impasto. Diversamente, non verranno garantiti risultato finale e resistenze meccaniche.
- Accertarsi sempre dell'opportuna planarità della superficie quando sono previsti rivestimenti in PVC, linoleum, gomma e legno.
- Per lavorazioni su supporti non riportati in scheda tecnica, contattare il servizio tecnico aziendale.
- Il prodotto impastato e accantonato, che ha iniziato la presa, va smaltito.
- **PQT LIGHT** non è adatto per ambienti nei quali sono previsti alti carichi superficiali di carrabilità o resistenze chimiche particolari.
- **PQT LIGHT** non deve essere lasciato esposto agli agenti atmosferici.
- **PQT LIGHT** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

#### **VOCE DI CAPITOLATO**

La realizzazione dei massetti minerali, avverrà con materiali progettualmente premiscelati, a base di cemento portland, aggregato leggero, sabbie carbonatiche con granulometria massima 3,2 mm, tipo **PQT LIGHT** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti, saranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità, per il perseguimento delle umidità residue consone alla stesura, per l'efficacia delle barriere al vapore e per l'eventuale confezionamento dei ponti di aderenza. La successiva lavorazione perseguirà i dettami dei buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. Verranno rifiniti con utensili, frattazzo, disco d'acciaio o elicottero, adeguati al conseguimento dell'aspetto progettato e al tipo di rivestimento stabilito. Il massetto potrà avere candidature diverse, in funzione delle prestazioni funzionali e meccaniche che il sistema dovrà sviluppare. Il formulato dovrà dunque garantire messe in opera eclettiche del tipo: desolidarizzato, galleggiante, ancorato o radiante e poter accogliere una rete elettrosaldata per la redistribuzione dei carichi e la stabilità comportamentale.

#### **QUALITÀ**

**PQT LIGHT** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

**La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.**

**La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).**

